



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

Simona BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
288	04/09/2026	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Incidenza Appropriata relativo al “Piano per la Gestione e la Fruizione della Grotta di Cocceio – Parco Archeologico dei Campi Flegrei - Comune di Pozzuoli (NA) e Comune di Bacoli (NA)” proposto dal Parco Archeologico dei Campi Flegrei – ID 1742_VINCAAPPR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- d. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione di incidenza sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali – UOS 306.01.01 Valutazione di Incidenza e Affari generali;
- e. con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della *Commissione* preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
- f. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- g. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della *Commissione* per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- h. con D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/01/2018, sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;
- i. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- j. con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle *Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4* (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le *Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza*;
- k. le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che *"Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali"* e che *"La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è*

espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).”;

- l. con D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, è stato approvato il *“Recepimento delle “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE “HABITAT” ART. 6, paragrafi 3 e 4”. Aggiornamento delle “Linee guida e criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 “Linee Guida e Criteri di indirizzo per l’effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania”;*
- m. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le nuove *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;*
- n. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l’incarico di Direttore dell’Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 0313883 del 27/03/2026 contrassegnata con ID 1742_VINCAAPPR, l’Ente Parco Archeologico dei Campi Flegrei - Via Rione Terra, Palazzo de Fraja – 80078 - Pozzuoli (NA) - ha presentato per il tramite del tecnico incaricato dott. Giovanni Mastrobuoni istanza di avvio della procedura di Valutazione d’Incidenza Appropriata relativa al *“Piano per la Gestione e la Fruizione della Grotta di Cocceio – Parco Archeologico dei Campi Flegrei - Comune di Pozzuoli (NA) e Comune di Bacoli (NA)”;*
- b. l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Sergio Scalfati, funzionario dell’Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. con nota prot. reg. n. 0317131 del 30/03/2026, trasmessa a mezzo pec in pari data al proponente, , Comune di Bacoli (NA), Comune di Pozzuoli (NA) e all’ Ente Parco Archeologico dei Campi Flegrei è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l’effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l’avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza e l’avvio del procedimento, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. entro tale termine non sono pervenute osservazioni;
- e. l’Ente Parco Archeologico dei Campi Flegrei con nota prot. n. 410 del 15/04/2026, acquisito al prot. reg. n. 0363197 del 15/04/2026, ha trasmesso il sentito di propria competenza;
- f. con specifica richiesta prot. n. 457938 del 19.05.2026, l’Ente Parco Archeologico dei Campi Flegrei ha trasmesso integrazioni con pec del 16.06.2026

RILEVATO che:

- a. detto piano è stato sottoposto all’esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16/07/2026, sulla base dell’istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“L’istruttore Scalfati ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull’intervento il dott. Sergio Scalfati, il quale evidenzia quanto segue:

Premesso che:

- in data 27 marzo 2026, con il n.313883, è stata acquisita al protocollo regionale istanza di Valutazione di Incidenza_Valutazione Appropriata presentata all’Ufficio Speciale 306.00.00 “*Valutazioni Ambientali*” della Regione Campania dall’Ente Parco Archeologico dei Campi Flegrei in relazione alle attività previste nell’ambito del proposto “*Piano per la Gestione e la Fruizione della Grotta di Cocceio – Parco Archeologico dei Campi Flegrei*”;
- al procedimento è stato assegnato identificativo ID 1742;
- le attività previste interessano, nei territori comunali di Pozzuoli e Bacoli, la Grotta di Cocceio, galleria lunga circa 1.000 metri, realizzata in epoca romana, nel 38/36 A.C., durante le guerre civili, per scopi militari (in quanto, attraversando il Monte Grillo, collina che separa il Lago d’Averno dall’antica Città di Cuma, consentiva alle truppe di stanza nei Campi Flegrei di spostarsi celermente tra Cuma e il Porto Giulio, installato nel complesso lacustre del Lago Averno – Lago Lucrino); successivamente utilizzata quale percorso di collegamento con l’Anfiteatro di Cuma, la galleria visse un lungo periodo di abbandono e disuso, cui conseguì un progressivo interrimento; scavato nuovamente in epoca borbonica e utilizzato, successivamente, come percorso stradale, fu adibito a deposito di munizioni durante il secondo conflitto mondiale; subì gravi danni per l’esplosione provocata dalle truppe tedesche in ritirata nel 1943 ed è stato, pertanto, oggetto di un recente intervento di restauro conservativo conclusosi nell’anno 2018, realizzato nell’ottica di poter consentire al pubblico la visita al monumento;
- la galleria è da anni sito di rifugio di una importante colonia di chirotteri costituita da specie elencate in Allegato II ed in Allegato IV della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- a partire dall’anno 2018, la popolazione di chirotteri presente nella galleria è oggetto di attività di monitoraggio faunistico;
- le attività previste nell’ambito del proposto “*Piano per la Gestione e la Fruizione della Grotta di Cocceio – Parco Archeologico dei Campi Flegrei*” afferiscono alla “Gestione e manutenzione ordinaria del sito archeologico”, alla “Gestione e manutenzione straordinaria del sito archeologico”, alla “Fruizione pubblica del sito archeologico”, alla “Formazione delle guide”, alla “Conduzione di studi e ricerche” ed al “Monitoraggio della chirotterofauna”;
- il bene archeologico interessato dalle attività oggetto del proposto “*Piano per la Gestione e la Fruizione della Grotta di Cocceio – Parco Archeologico dei Campi Flegrei*” è ubicato in prossimità del Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8030014 – Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione “*Lago d’Averno*”;
- con nota prot. n.317131 del 30 marzo 2026 dell’Ufficio Speciale 306.00.00 “*Valutazioni Ambientali*” della Regione Campania è stata data comunicazione dell’avvenuta pubblicazione della documentazione inerente al procedimento sul sito internet dedicato della Regione Campania ed è stata evidenziata la possibilità per gli interessati di far pervenire proprie osservazioni entro trenta giorni dalla detta pubblicazione;
- con la medesima nota prot. n.317131/2026 è stato richiesto all’Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, in qualità di soggetto responsabile della gestione del Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8030014 – Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione “*Lago d’Averno*”, individuato con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.684 del 30 dicembre 2019, di trasmettere il pronunciamento (“Sentito”) di propria competenza nell’ambito del procedimento in argomento, secondo quanto previsto dal D.P.R. n.357/97 e s.m.i. e dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.280 del 30 giugno 2021;
- in data 2 aprile 2026 il procedimento è stato assegnato per l’istruttoria al dott. Sergio Scalfati, firmatario della scheda istruttoria agli atti dell’Ufficio Speciale 306.00.00 “*Valutazioni Ambientali*” della Regione Campania;
- con nota prot. n.457938 del 19 maggio 2026 dell’Ufficio Speciale 306.00.00 “*Valutazioni Ambientali*” della Regione Campania è stata trasmessa all’Ente proponente e, per conoscenza,

al soggetto responsabile della gestione del Sito della Rete Natura 2000 interessato dagli interventi, al Comune di Pozzuoli ed al Comune di Bacoli, richiesta di chiarimenti ed integrazioni inerente alla documentazione inviata unitamente all'istanza presentata;

considerato che:

- con la documentazione trasmessa è stato rappresentato che le modalità di realizzazione degli interventi e delle attività previste nell'ambito del proposto *"Piano per la Gestione e la Fruizione della Grotta di Cocceio – Parco Archeologico dei Campi Flegrei"* sono state definite tenendo conto dei risultati delle attività di monitoraggio della chiroterofauna condotte nel periodo 2018/2020, con l'obiettivo di adeguare le modalità di gestione del monumento alle esigenze ecologiche delle specie di interesse comunitario in esso presenti;
- nell'ambito del proposto *"Piano per la Gestione e la Fruizione della Grotta di Cocceio – Parco Archeologico dei Campi Flegrei"* e della documentazione trasmessa in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con la nota prot. n.457938/2026 è stato riportato che:
 - gli interventi afferenti alla "Gestione e manutenzione ordinaria del sito archeologico" saranno realizzati da personale dell'Ente Parco Archeologico dei Campi Flegrei e/o, eventualmente, di ditte esterne, che verrà debitamente formato sui temi della conservazione e della tutela della fauna presente e saranno programmati nei periodi di assenza o di limitata presenza dei chiroterri nell'ipogeo (dal 30 ottobre al 20 novembre e dal primo marzo al 15 aprile), seppure, nei settori non interessati da una presenza assidua e consistente di chiroterri, si prevede che gli interventi di manutenzione ordinaria potranno essere realizzati anche su periodi più ampi, al di fuori delle finestre temporali indicate;
 - gli interventi afferenti alla "Gestione e manutenzione straordinaria del sito archeologico", da individuarsi sulla base delle specifiche necessità, saranno soggetti ad una preventiva considerazione dei potenziali impatti sulle popolazioni di chiroterri di interesse comunitario presenti nell'ipogeo, perseguendo la ricerca delle modalità di esecuzione a minor rischio di perturbazione degli animali ed assicurando sempre l'espletamento delle procedure di valutazione previste dalle norme vigenti;
 - le attività afferenti alla "Fruizione pubblica del sito archeologico" saranno attuate sulla base di quanto stabilito da uno specifico protocollo finalizzato al perseguimento di una fruizione sostenibile del bene archeologico, nell'ambito della quale contemperare la promozione della visita al monumento con le esigenze di conservazione in stato soddisfacente della chiroterofauna in esso presente; in particolare, con tale protocollo vengono definiti i periodi di apertura al pubblico (in funzione dei periodi di presenza/assenza dei pipistrelli nell'ipogeo e del ruolo biologico del sito), le modalità di accesso e di fruizione del bene (in termini di numero di ingressi), le modalità di progressione dei visitatori nella galleria (tempi di percorrenza e punti di sosta lungo il percorso) e le modalità di utilizzo di appropriate fonti luminose individuali e del nuovo impianto segnapassi di illuminazione (da attivarsi esclusivamente a fini di emergenza e soccorso); l'apertura del sito ai visitatori sarà calibrata in base alla fenologia sito-specifica della chiroterofauna ed alle diverse fasi del ciclo biologico annuale dei chiroterri come rilevate nel corso delle attività di monitoraggio condotte negli anni precedenti; in considerazione del fatto che i dati derivanti dai monitoraggi condotti fra il 2018 ed il 2025 descrivono una fenologia della chiroterofauna del sito piuttosto variabile e diversificata di anno in anno, le tempistiche di apertura completa, apertura parziale e chiusura della struttura ai visitatori sono state definite nell'ambito dei lavori del Tavolo di Concertazione che vede la presenza dell'Ente Parco Archeologico dei Campi Flegrei, dell'Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, del Dipartimento di Agraria dell'Università di Napoli Federico II, del Comune di Pozzuoli e del Gruppo Italiano Ricerca Chiroterri; in particolare, con l'obiettivo di evitare ogni possibile perturbazione delle colonie di chiroterri nei periodi, è stato previsto che: dal 20 novembre al 1° marzo e dal 15 aprile al 30 agosto di ciascun anno il monumento sarà chiuso alla fruizione turistica (in tali periodi, in cui si svolgono fasi sensibili del ciclo vitale dei chiroterri, quali l'ibernazione e la riproduzione e lo svezzamento dei piccoli, sarà consentito l'accesso al monumento esclusivamente per lo svolgimento delle attività di controllo, vigilanza e monitoraggio faunistico, da effettuarsi secondo modalità già precedentemente adottate e poste in essere allo scopo di contenere al massimo grado ogni rischio di perturbazione), dal 1° marzo al 15

aprile e dal 30 ottobre al 20 novembre di ciascun anno il monumento sarà aperto alla fruizione turistica (in tali periodi, generalmente, non si registra presenza di chirotteri nell'ipogeo o si registra una presenza limitata a pochissimi esemplari; le visite saranno contenute in un massimo di otto gruppi al giorno, ripartiti tra mattino e pomeriggio; ogni singolo gruppo sarà composto da un massimo di 25 persone accompagnate da una guida che assicurerà il rispetto degli accorgimenti previsti dal protocollo per evitare il rischio di perturbazione significativa degli esemplari eventualmente presenti), dal 1° settembre al 30 ottobre di ciascun anno il monumento sarà aperto alla fruizione turistica solo parzialmente (in tale periodo sarà consentita la visita al monumento solo limitatamente al ramo della galleria compreso fra la cd. camera di scoppio e l'apertura verso il Lago d'Averno, utilizzato dai chirotteri in maniera piuttosto marginale e con bassi numeri di esemplari; l'ingresso dei visitatori avverrà esclusivamente dal varco sul lato del Lago d'Averno e sotto la supervisione di una guida; le visite saranno contenute in un massimo di sei gruppi al giorno; ogni singolo gruppo sarà composto da un massimo di 25 persone; ciascun gruppo di visitatori non avrà accesso alla cd camera di scoppio e, a circa 10 metri da quest'ultima, invertirà la direzione della progressione, tornando verso l'ingresso); la programmazione delle visite definita dal Tavolo di Concertazione, come sopra riportata, sarà comunque sempre flessibile ed adattativa, dovendo prevedersi adeguate modifiche in caso di rilevamento di effetti inattesi di perturbazione dei chirotteri (eventualmente emergenti, in primis, dalle future attività di monitoraggio della chirotterofauna di seguito descritte); in particolare, eventuali cambiamenti sfavorevoli nella fenologia della chirotterofauna del sito determineranno un'adeguata modifica dei periodi di apertura/chiusura alla fruizione turistica dello stesso e qualsiasi evidente perturbazione a carico della chirotterofauna ascrivibile alla fruizione turistica determinerà l'immediata sospensione della stessa;

- le attività afferenti al "Monitoraggio della chirotterofauna" consisteranno nella prosecuzione di quelle già attivate nell'anno 2018 e tuttora in corso, cui si prevede di dare continuità nei prossimi anni; l'incarico sarà affidato ad un esperto chirotterologo dotato di comprovata e specifica competenza in materia; il monitoraggio, che sarà svolto secondo le modalità indicate nella documentazione trasmessa, verrà eseguito con cadenza quindicinale nei periodi di attività dei chirotteri e di apertura totale e parziale del monumento (si avrà cura di effettuare i sopralluoghi nelle date immediatamente precedenti i periodi di apertura totale o parziale alla fruizione turistica al fine di ottenere verifiche puntuali sulla presenza/assenza di chirotteri) e con cadenza mensile nei periodi di ibernazione dei chirotteri e nei periodi di chiusura del monumento alla fruizione; gli esiti delle attività di monitoraggio costituiranno la base per la verifica dell'impatto della fruizione turistica del monumento, secondo le modalità stabilite dal protocollo, sulle popolazioni delle specie di chirotteri che frequentano l'ipogeo;
- le attività afferenti alla "Formazione delle guide" sono finalizzate ad assicurare che le guide ammesse ad operare all'interno del monumento ricevano una formazione specifica che le metta in grado di condurre i gruppi nel pieno rispetto dei protocolli previsti; la visita ai gruppi sarà consentita solo se accompagnati da tali guide che vigileranno sul rispetto delle previsioni del protocollo;
- le attività afferenti alla "Conduzione di studi e ricerche" saranno inerenti all'avvio di futuri progetti di ricerca che interessino direttamente le strutture della Grotta di Cocceio e potranno eventualmente avere luogo solo nel rispetto delle previsioni del protocollo che provvederà a definire, sulla base dei dati di monitoraggio faunistico più aggiornati di volta in volta disponibili, le modalità di accesso (in termini di mezzi e percorsi), il numero di operatori coinvolti, la tempistica di realizzazione; i progetti saranno preventivamente sottoposti ad una specifica valutazione da parte del Parco Archeologico dei Campi Flegrei e degli Enti incaricati della tutela della fauna di interesse conservazionistico;
- lo Studio di Incidenza trasmesso unitamente all'istanza presentata, tenuto conto anche delle integrazioni e precisazioni fornite nella nota di riscontro puntuale trasmessa in relazione a quanto rappresentato nella nota prot. n.457938/2026, è stato articolato in coerenza con quanto previsto dagli strumenti normativi e metodologici di specifico riferimento e nell'ambito dello stesso sono state riportate: una descrizione delle caratteristiche degli interventi e delle attività previste dal

proposto *“Piano per la Gestione e la Fruizione della Grotta di Cocceio – Parco Archeologico dei Campi Flegrei”*; una dettagliata descrizione delle caratteristiche del bene archeologico dagli stessi interessato e degli ambienti naturali a contorno; una descrizione delle caratteristiche ecologiche del Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8030014 – Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione *“Lago d’Averno”*, con specifico riferimento a quelle delle cinque specie di chiroteri di interesse comunitario la cui presenza è stata accertata nel monumento nell’ambito delle specifiche attività di monitoraggio condotte a partire dall’anno 2018 (*Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*, delle quali le prime quattro riportate anche in elenco nell’aggiornamento al dicembre 2025 del Formulário Standard dedicato del Sito in argomento); un’analisi di coerenza delle attività e degli interventi previsti in relazione a fattori di pressione, obiettivi di conservazione e misure di conservazione individuati per il Sito della Rete Natura 2000 interessato con la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.795 del 19 dicembre 2017; una puntuale descrizione degli accorgimenti previsti per la mitigazione dei potenziali effetti di perturbazione producibili sulle popolazioni di chiroteri presenti nell’ipogeo;

- le analisi e le valutazioni sviluppate e riportate nello Studio di Incidenza hanno portato, nelle conclusioni dell’elaborato, ad attestare che, tra l’altro: *“Il Piano non ha un impatto sugli obiettivi di conservazione fissati per gli habitat/specie per i quali il limitrofo sito Natura 2000 è stato designato ed il loro raggiungimento non viene pregiudicato o ritardato a seguito della sua realizzazione, né tantomeno esso può interrompere i progressi compiuti per conseguire gli obiettivi di conservazione”, “nessuna superficie di habitat viene persa e non si determina alcun cambiamento in altri elementi ambientali, naturali e seminaturali, morfologici del suddetto sito Rete Natura 2000”, “il Piano non causa alcun impatto negativo sull’integrità della ZSC, né sulle sue dinamiche ecosistemiche” e “La struttura stessa del Piano, la tipologia di gestione e fruizione sostenibile proposta, il monitoraggio in itinere della chiroterofauna e il coinvolgimento degli Enti e delle Amministrazioni presenti nel tavolo di concertazione possono consentire di valutare bassa o non significativa l’incidenza sui chiroteri, unico gruppo faunistico in Allegato II interessato”;*
- in riscontro alla nota prot. n.317131/2026 dell’Ufficio Speciale 306.00.00 *“Valutazioni Ambientali”* della Regione Campania, l’Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei ha trasmesso, con propria nota prot. n.410 del 15 aprile 2026, il pronunciamento di competenza (Sentito) nell’ambito della Valutazione di Incidenza inerente al proposto *“Piano per la gestione e la fruizione della Grotta di Cocceio”*, esprimendo parere favorevole subordinato alla stipula di un Accordo di cooperazione tra l’Ente Parco Archeologico dei Campi Flegrei e l’Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei come espressamente previsto nell’ambito delle Misure Sito specifiche approvate per il Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8030014 – Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione *“Lago d’Averno”* con l’intervenuta Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.201 del 20 maggio 2026, le quali, tra gli *“Interventi attivi”* riportano che *“Entro 12 mesi dall’entrata in vigore delle presenti misure il Soggetto gestore avvia accordi con il Parco Archeologico dei Campi Flegrei per disciplinare le visite alla Grotta di Cocceio in maniera compatibile con le esigenze di conservazione delle specie di chiroteri”*; nel proprio pronunciamento, l’Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei ha specificato che *“il suddetto accordo è funzionale al mantenimento di specie animali indicate nell’Allegato II che frequentano la medesima ZSC e riportate nella relativa Scheda Natura 2000” e che “a tal proposito lo scrivente Ente Parco, tenuto conto delle risorse interne e coerentemente alla propria mission istituzionale, è disposto a fornire opportuna assistenza tecnico-scientifica specialistica per l’elaborazione di una nuova VINCAAPPR qualora da monitoraggio si registrassero mutazioni della situazione ambientale/faunistica censita”;*

ritenuto che:

- sulla base dell’istruttoria condotta possono ritenersi sostanzialmente condivisibili le argomentazioni sviluppate nello Studio di Incidenza trasmesso dall’Ente proponente, ferma restando la necessità di prevedere specifiche prescrizioni cui dovrà essere data piena attuazione;

rilevato che:

- gli strumenti di regolamentazione approvati per il Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8030014 – Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione *“Lago*

d'Averno" con la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.201 del 20 maggio 2026 non sono di applicazione per il procedimento in argomento in considerazione di quanto previsto al punto 3.b del deliberato;

si propone alla Commissione Regionale V.I.A.-V.A.S.-V.I., per quanto sopra premesso e considerato:

di esprimere, con esclusivo riferimento agli aspetti di competenza riferiti alla procedura di Valutazione di Incidenza, parere favorevole in relazione al proposto *"Piano per la gestione e la fruizione della Grotta di Cocceio"* oggetto di istanza presentata all'Ufficio Speciale 306.00.00 *"Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania dall'Ente Parco Archeologico dei Campi Flegrei ed acquisita al protocollo regionale in data 27 marzo 2026, con il n.313883;

con l'obbligo di dare attuazione alle seguenti:

prescrizioni:

- la fruizione turistica del bene di interesse storico-archeologico dovrà avvenire nel pieno rispetto delle modalità riportate nella documentazione trasmessa e, come espressamente attestato in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n. 457938 del 19 maggio 2026, le visite del pubblico al monumento dovranno essere immediatamente interrotte in caso di rilevamento di effetti di perturbazione significativa delle colonie di chirotteri presenti;
- le attività di monitoraggio della chirotterofauna, da condursi secondo quanto rappresentato nel riscontro prodotto alla richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n. 457938 del 19 maggio 2026, dovranno essere integrate con l'installazione di bat-counter in numero e collocazione adeguati a registrare nel modo più affidabile e completo possibile i transiti della chirotterofauna in entrata ed uscita dal monumento;
- gli esiti delle attività di monitoraggio della chirotterofauna condotte dovranno essere riportati in specifici reports da trasmettere annualmente all'Ufficio Speciale 306.00.00 *"Valutazioni Ambientali"* della Regione Campania, nell'ambito dei quali riportare, unitamente ai dati rilevati in merito alla presenza ed alla consistenza numerica delle diverse specie di chirotteri presenti nel monumento, specifiche considerazioni in merito agli effetti prodotti sulla chirotterofauna dalle attività di fruizione pubblica dello stesso;
- tutte le attività afferenti alla *"Gestione e manutenzione ordinaria del sito archeologico"* dovranno essere svolte esclusivamente nei periodi di assenza, o di limitata presenza, dei chirotteri nel monumento (periodo dal 30 ottobre al 20 novembre e periodo dal 1° marzo al 15 aprile);
- tutti gli interventi e le attività afferenti, alla *"Gestione e manutenzione straordinaria del sito archeologico"* ed alla *"Conduzione di studi e ricerche"*, genericamente descritte dal *"Piano per la gestione e la fruizione della Grotta di Cocceio"* senza un'adeguato dettaglio descrittivo, dovranno essere oggetto di successive istanze di Valutazione di Incidenza antecedentemente alla loro esecuzione;
- rilevato il tempo trascorso senza che sia stata data attuazione alcuna alla prescrizione formulata con il Decreto Dirigenziale n.377 del 16 ottobre 2013 recante *"D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Valutazione di Incidenza - Parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. relativo al progetto "Recupero della Grotta di Cocceio con restauro della volta della camera di scoppio e completamento restauro conservativo, da realizzarsi nei Comuni di Bacoli (NA) e Pozzuoli (NA)" - Proponente Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza BB.AA. di Napoli e Pompei - CUP 6737"* per quel che attiene al previsto allontanamento del cancello attualmente presente all'imbocco della galleria (lato Lago d'Averno), considerata l'importanza attribuita a tale intervento nell'ambito della documentazione presentata in relazione al procedimento conclusosi con l'emanazione del provvedimento sopra richiamato (nella quale lo stesso è stato qualificato come *"misura di tutela particolarmente importante quando si è in presenza di colonie numericamente consistenti e/o di specie come M. schreibersi"*), ritenuta non adeguatamente argomentata e poco comprensibile la difficoltà rappresentata nell'ambito del presente procedimento in merito all'impossibilità di individuazione di una soluzione atta a garantire, così come previsto, che lo spostamento verso l'esterno del cancello sia *"strutturato in maniera tale da impedire l'ingresso di*

estranei e, al contempo, non costituire un ostacolo al volo dei chiropteri”, non ritenendo condivisibile la proposta di mantenimento del cancello nella sua attuale posizione, si reitera la prescrizione in argomento e si sollecita la tempestiva progettazione e realizzazione della nuova soluzione idonea al perseguimento delle finalità indicate;

- in caso di modifiche significative inerenti alle modalità di realizzazione degli interventi e delle attività previsti dal proposto ***“Piano per la gestione e la fruizione della Grotta di Cocceio”*** e suscettibili di poter determinare incidenze sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente delle specie di interesse comunitario presenti nell’ipogeo dovrà essere prodotta nuova istanza di valutazione di Incidenza;

e raccomandazioni:

- pur non essendo di applicazione per il procedimento in argomento gli strumenti di regolamentazione approvati con la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 201 del 20 maggio 2026 per il Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8030014 – Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione ***“Lago d’Averno”***, è opportuno che l’Ente Parco Archeologico dei Campi Flegrei proceda quanto prima alla sottoscrizione di specifico Accordo di cooperazione con l’Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, come indicato dal soggetto responsabile della gestione del Sito nel pronunciamento di propria competenza nell’ambito della procedura di Valutazione di Incidenza (reso con nota prot. n. 410 del 15 aprile 2026), con il quale è stato evidenziato che con la detta deliberazione è stata previsto, nell’ambito degli ***“Interventi attivi”*** che il soggetto gestore dovrà porre in essere ai fini del perseguimento degli obiettivi di conservazione del Sito della Rete Natura 2000 in argomento che ***“Entro 12 mesi dall’entrata in vigore delle presenti misure il Soggetto gestore avvia accordi con il Parco Archeologico dei Campi Flegrei per disciplinare le visite alla Grotta di Cocceio in maniera compatibile con le esigenze di conservazione delle specie di chiropteri”***.

La Commissione, sulla scorta dell’istruttoria condotta dal dott. Sergio Scalfati in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall’istruttore.”

- b. l’esito della Commissione del 16/07/2026, così come sopra riportato, è stato comunicato all’Ente Parco Archeologico dei Campi Flegrei con nota prot. reg. n. 0636509 del 20/07/2026;
- c. l’Ente Parco Archeologico dei Campi Flegrei ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell’Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all’emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997;
- le Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 795 del 19/12/2017;
- la D.G.R.C. n. 684 del 30/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 280 del 30/06/2021;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Sergio Scalfati ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 16/07/2026, relativamente al “*Piano per la Gestione e la Fruizione della Grotta di Cocceio – Parco Archeologico dei Campi Flegrei - Comune di Pozzuoli (NA) e Comune di Bacoli (NA)*” proposto dall'Ente Parco Archeologico dei Campi Flegrei, con l'obbligo di dare attuazione alle seguenti:

prescrizioni:

- la fruizione turistica del bene di interesse storico-archeologico dovrà avvenire nel pieno rispetto delle modalità riportate nella documentazione trasmessa e, come espressamente attestato in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n. 457938 del 19 maggio 2026, le visite del pubblico al monumento dovranno essere immediatamente interrotte in caso di rilevamento di effetti di perturbazione significativa delle colonie di chirotteri presenti;
- le attività di monitoraggio della chirotterofauna, da condursi secondo quanto rappresentato nel riscontro prodotto alla richiesta di integrazioni formulata con nota prot. n. 457938 del 19 maggio 2026, dovranno essere integrate con l'installazione di bat-counter in numero e collocazione adeguati a registrare nel modo più affidabile e completo possibile i transiti della chirotterofauna in entrata ed uscita dal monumento;
- gli esiti delle attività di monitoraggio della chirotterofauna condotte dovranno essere riportati in specifici reports da trasmettere annualmente all'Ufficio Speciale 306.00.00 “*Valutazioni Ambientali*” della Regione Campania, nell'ambito dei quali riportare, unitamente ai dati rilevati in merito alla presenza ed alla consistenza numerica delle diverse specie di chirotteri presenti nel monumento, specifiche considerazioni in merito agli effetti prodotti sulla chirotterofauna dalle attività di fruizione pubblica dello stesso;
- tutte le attività afferenti alla “Gestione e manutenzione ordinaria del sito archeologico” dovranno essere svolte esclusivamente nei periodi di assenza, o di limitata presenza, dei chirotteri nel monumento (periodo dal 30 ottobre al 20 novembre e periodo dal 1° marzo al 15 aprile);
- tutti gli interventi e le attività afferenti, alla “Gestione e manutenzione straordinaria del sito archeologico” ed alla “Conduzione di studi e ricerche”, genericamente descritte dal “*Piano per la gestione e la fruizione della Grotta di Cocceio*” senza un'adeguato dettaglio descrittivo, dovranno essere oggetto di successive istanze di Valutazione di Incidenza antecedentemente alla loro esecuzione;
- rilevato il tempo trascorso senza che sia stata data attuazione alcuna alla prescrizione formulata con il Decreto Dirigenziale n.377 del 16 ottobre 2013 recante “*D.P.R. 357/97 e s.m.i. - Valutazione di Incidenza - Parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. relativo al progetto "Recupero della Grotta di Cocceio con restauro della volta della camera di scoppio e completamento restauro conservativo, da realizzarsi nei Comuni di Bacoli (NA) e Pozzuoli (NA)" - Proponente Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza BB.AA. di Napoli e Pompei - CUP 6737*” per quel che attiene al previsto allontanamento del cancello attualmente presente all'imbocco della galleria (lato Lago d'Averno), considerata l'importanza attribuita a tale intervento nell'ambito della documentazione presentata in relazione al procedimento conclusosi con l'emanazione del provvedimento sopra richiamato (nella quale lo stesso è stato qualificato come “*misura di tutela particolarmente importante quando si è in presenza di colonie numericamente consistenti e/o di specie come M. schreibersii*”), ritenuta non adeguatamente argomentata e poco comprensibile la difficoltà rappresentata nell'ambito del presente procedimento in merito all'impossibilità di individuazione di una soluzione atta a garantire, così come previsto, che lo spostamento verso l'esterno del cancello sia “*strutturato in maniera tale da impedire l'ingresso di estranei e, al contempo, non costituire un ostacolo al volo dei chirotteri*”, non ritenendo condivisibile la proposta

di mantenimento del cancello nella sua attuale posizione, si reitera la prescrizione in argomento e si sollecita la tempestiva progettazione e realizzazione della nuova soluzione idonea al perseguimento delle finalità indicate;

- in caso di modifiche significative inerenti alle modalità di realizzazione degli interventi e delle attività previsti dal proposto *“Piano per la gestione e la fruizione della Grotta di Cocceio”* e suscettibili di poter determinare incidenze sul mantenimento in stato di conservazione soddisfacente delle specie di interesse comunitario presenti nell'ipogeo dovrà essere prodotta nuova istanza di valutazione di Incidenza;

e raccomandazioni:

- pur non essendo di applicazione per il procedimento in argomento gli strumenti di regolamentazione approvati con la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 201 del 20 maggio 2026 per il Sito della Rete Natura 2000 identificato dal codice IT8030014 – Zona di Protezione Speciale e Zona Speciale di Conservazione *“Lago d’Averno”*, è opportuno che l’Ente Parco Archeologico dei Campi Flegrei proceda quanto prima alla sottoscrizione di specifico Accordo di cooperazione con l’Ente Parco Regionale dei Campi Flegrei, come indicato dal soggetto responsabile della gestione del Sito nel pronunciamento di propria competenza nell’ambito della procedura di Valutazione di Incidenza (reso con nota prot. n. 410 del 15 aprile 2026), con il quale è stato evidenziato che con la detta deliberazione è stata previsto, nell’ambito degli *“Interventi attivi”* che il soggetto gestore dovrà porre in essere ai fini del perseguimento degli obiettivi di conservazione del Sito della Rete Natura 2000 in argomento che *“Entro 12 mesi dall’entrata in vigore delle presenti misure il Soggetto gestore avvia accordi con il Parco Archeologico dei Campi Flegrei per disciplinare le visite alla Grotta di Cocceio in maniera compatibile con le esigenze di conservazione delle specie di chiropteri”*.

2. **CHE** l’Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l’ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del piano con il piano esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del piano esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il presente provvedimento ha validità pari alla durata di validità del Piano a meno di modifiche e varianti allo stesso.
4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell’inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale, con modalità atte a dimostrare l’avvenuta trasmissione della comunicazione.
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell’art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 6.1. al proponente Ente Parco Archeologico dei Campi Flegrei;
 - 6.2. al Comune di Bacoli (NA);
 - 6.3. al Comune di Pozzuoli (NA);
 - 6.4. al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
 - 6.5. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Simona BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa